

Festeggiati all'Ala d'Oro i 25 anni del sodalizio Libiamo! Per il Club lirico Lugo

LUGO - Cosa usare come sigla? Non c'è dubbio alcuno: la marcia trionfale dell'Aida avrebbe fatto tutti contenti. Un centinaio di inguaribili melomani lughesi, gli amici, simpatizzanti, soci del Club Lirico Lugo si sono dati appuntamento all'Ala d'Oro alla vigilia del dì di festa per soffiare sulle venticinque candeline della loro Creatura. Venticinque anni di onorata carriera, anzi missione, per conto della buona musica italiana, "quella che i giovani non apprezzano" dice con un pizzico

di rammarico Italo Guerra, 77 primavere, scandite tra espressioni (una laurea in matematica) e romanze, tra interrogazioni e viaggi al seguito di Nabucchi e Madame Butterfly. "Non sono certo il più passionale - dice colui che ha fatto il padrone di casa - anzi ho voluto nell'introduzione ricordare coloro grazie ai quali questo Club è cresciuto; la passione di Maria Monti, per tutti Maria della lirica, quella di Gino Caranti, di Vittorio Cortesi che tante serate lughesi ha organizza-



zato. E poi Tonino Folicaldi e poi altri". Guerra ha invitato i presenti a un minuto di raccoglimento in loro ricordo. Un silenzio partecipato,

Cena, danze, il ricordo di chi non c'è più. Il Club Lirico Lugo ha festeggiato 25 anni. E confessato che "Aida" è l'Opera più amata

come nel toccante dramma di Liu. O quando a spegnersi è Mimì (che il suo nome è Lucia). Una famiglia quella del Club lirico, salutata dal sindaco Cortesi, dal presidente del club lirico Giuseppe Verdi, il cavalier Alceo Bucchi, dal maestro Adriano Zannoni vicepresidente dell'Associazione amici dell'arte di Lugo. Ai tavoli, sorrisi e tanti "ti ricordi", evocando - tra una pietanza gustosa e un giro di valzer - indimenticabili serate all'Arena di Verona o al Regio di Parma.

Il male di stagione non ha risparmiato neanche il sindaco Raffaele Cortesi Influenza, Lugo è in ginocchio Pediatri sotto torchio: decine di visite ogni giorno

LUGO - E' un lunedì diverso dal solito per il Villaggio Globale. Perché Lugo (e circondario) si è risvegliata alle prese con un gran numero di concittadini a letto con l'influenza. Una "compagnia" scomoda, quella con i cosiddetti "mali di stagione", che non ha risparmiato neanche illustri concittadini. E così anche il sindaco Cortesi ha dovuto gio-coforza marcare visita.

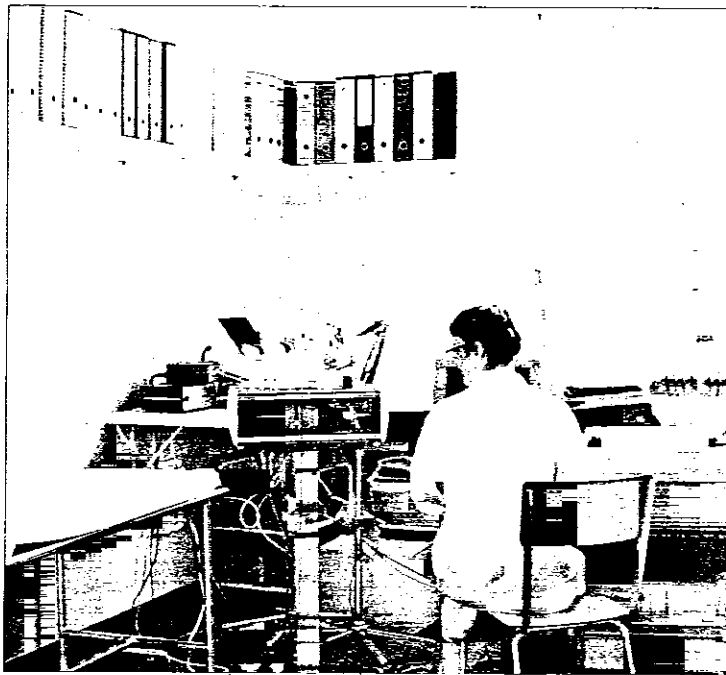
Rinviati gli incontri alla Rocca, unico interlocutore - per battere l'Opposizione della febbre - affidarsi a un qualsiasi antibiotico.

Con la speranza di riprendere al più presto la vita amministrativa. Molti i lughesi a letto nonostante l'aver fatto ricorso al vaccino anti-influenzale. "Perché non si finisce al riparo da tutte le forme virali con questo tipo di azione preventiva" dice il medico Valerio Moschettini, pediatra.

E se la forma è "virulenta e lunga, quindi antipatica più che pericolosa" aggiunge "va detto che sono soprattutto i bambini a essere colpiti in questi giorni dalle forme infettive influenzali". Questo tipo di infezione virale ha un nome?

"No, o almeno non è ancora stata così identificata. Diciamo che è simile all'Asiatica, si manifesta con i soliti malesseri, mal di testa più che problemi intestinali, spossatezza e così via".

Come prevenire? "Le precauzioni sono le solite, coprirsi bene



Difficile trovare in questi giorni un ambulatorio lugheso deserto. Colpa dell'epidemia di influenza che ha messo al tappeto molte persone

viste le temperature, ma soprattutto evitare i luoghi molto frequentati. Non c'è una prassi ben precisa". Quanti sono i lughesi a letto? Difficile stabilirlo con cer-

tezza. Negli ambulatori, le visite in questi giorni hanno superato l'ordine della ventina al giorno, si direbbe che stavolta l'influenza ha colpito duro. "E' vero, le visi-

te sono molte" conclude Moschettini "ma se aggiungiamo i semplici consulti telefonici, allora questo numero cresce esponenzialmente."

In consiglio comunale Una seduta sulle "foibe"

LUGO - In occasione del "Giorno del Ricordo per le vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata", istituito con Legge dello Stato e che ricorre il 10 febbraio, il consiglio comunale di Lugo ricorderà l'importante vicenda storica nel corso di un'iniziativa che si svolgerà nella serata dell'11 febbraio, alle ore 20.45, nell'ambito della seduta di consiglio.

La rievocazione della vicenda si pone l'obiettivo di sollecitare conoscenza e consapevolezza sulla tragedia delle foibe e l'esodo delle popolazioni istriane.

"Sono vicende che vanno sicuramente conosciute - dicono i responsabili dell'iniziativa - per le quali si deve avere il massimo rispetto per quello che sono costate in termini di sofferenze e lacerazioni a migliaia di italiani, sloveni e croati, e di esuli istriani e dalmati richiamati in patria dopo che il trattato di Pace di Parigi del 10 febbraio 1947 aveva sancito la cessione dell'Istria alla Jugoslavia".

La ricostruzione storica della vicenda Istriana sarà illustrata nella seduta del prossimo 11 febbraio, in consiglio comunale dal professor Alberto Buvoli, dell'Istituto Storico Friulano.

L'appuntamento, è quindi per le ore 20.45.

2/8 23:47

7/8 23:47